

Presidente Fischer,
colleghi Presidenti del Tirolo e dell'Alto Adige/Suedtirolo
Sindaco di Alpbach
Presidente del Forum europeo di Alpbach
Mons. Vescovo
Autorità civili, militari e religiose

Cari amici e ospiti della bellissima Alpbach abbiamo l'onore di inaugurare non solo il Forum europeo di Alpbach 2016 ma anche il nuovo Centro Congressi.

Cari colleghi, caro Guenther, caro Arno, io credo che i veri protagonisti di questa inaugurazione non siamo noi tre. Sono piuttosto le comunità che rappresentiamo, al di qua e al di là del Brennero, di lingua tedesca, italiana e ladina! Questa inaugurazione ci parla in fondo del loro passato, presente e soprattutto futuro.

Ci parla della loro storia e di come in questa "terra tra le montagne" a scavalco del Brennero si sia saputo via via costruire convivenza e benessere nonostante le sofferenze e le ingiustizie subite dalle nostre comunità prima nel corso della Grande guerra, poi durante il fascismo e nazismo.

Questa inaugurazione ci parla del presente e per noi trentini e sudtirolesi ci parla di una autonomia speciale che oggi è un modello anche in Europa e che noi dobbiamo non solo a due grandi uomini politici come Karl Gruber e Alcide De Gasperi ma anche ad una particolare sensibilità autonomistica che è nel DNA storico delle nostre comunità già nel corso dell'Ottocento, quando noi trentini eravamo parte dell'Impero austro-ungarico.

Infine e soprattutto questa inaugurazione ci parla di futuro e si rivolge anzitutto ai giovani. E qui penso anche ai giovani qui presenti ad Alpbach, ai giovani che in questi giorni si sono riuniti in nome dei tanti club Alpbach o della straordinaria esperienza della Accademia dell'Euregio.

A questi giovani io dico, *noi* diciamo, che questa straordinaria Regione Europea Euregio deve sempre più diventare terra di convivenza, benessere, responsabilità e opportunità!

A questi giovani noi dobbiamo dire che quello per alcuni è ancora e anzitutto il confine del Brennero, per noi è anzitutto un ponte tra culture e tradizioni diverse e al tempo stesso un ponte per sperimentare forme di convivenza e cooperazioni sempre più innovative su tutti i piani. Per sperimentare e respirare stimato Presidente Juncker un vero spirito europeo.

Con questi giovani noi vogliamo continuare a camminare insieme con realismo ma anche con la speranza di una visione.

E' il realismo che ci porta oggi a consegnare al Presidente della Commissione una Risoluzione per una Europa dalle soluzioni comuni in cui chiediamo di assicurare modalità eque e condivise tra tutti gli Stati membri nell'affrontare la crisi dei profughi.

Ma è anche la speranza di una visione che ci porta a impegnarci in prima linea per le ragioni stesse per cui è nata l'Unione europea: la pace e la democrazia. Non tutti oggi si rendono conto che queste due beni non sono mai assicurati una volta per tutte. Sono una conquista quotidiana che quotidianamente va difesa e valorizzata.

E se per qualcuno ancora tutto questo suonasse un po' retorico, io lo inviterei a guardarsi intorno anche qui ad Alpbach. Per interrogarsi infine intorno ad un dato di fatto molto concreto. Oggi viene infatti inaugurato un Centro Congressi anche con i soldi dei trentini e dei sudtirolesi. Non si tratta di un atto di semplice generosità. Tutto ciò è stato possibile anzitutto perché per noi tre governatori questo centro rappresenta un centro di eccellenza utile a tutte e tre le nostre comunità. E' lo stesso visione delle cose che nei prossimi mesi permetterà di avere anche a Bolzano e a S. Michele all'Adige, altrettanti luoghi di opportunità di crescita culturale per i nostri ragazzi.

Per questo, in fondo, noi crediamo nella nostra Euregio: perché essa è utile non solo alle nostre comunità, ma anche all'Italia, all'Austria e certo anche all'Europa. E certo oggi, in un Europa dove tornano a risuonare parole insopportabili come la parola "muro", tutto ciò non è poco

Ugo Rossi
Governatore del Trentino